CHIESA: FAMIGLIA DI FAMIGLIE AL TEMPO DEL COVID-19

La quarantena per il Covid-19 ha modificato tante, forse tutte, le attività di cui è costituita la nostra quotidianità. Anche la nostra vita di fede e di servizio dentro la Chiesa non è passata indenne a questo arresto forzato.
La preoccupazione per la salute di qualche caro, amico, persino la perdita di qualche conoscente, o anche solo le notizie drammatiche che giungono ogni ora alle nostre orecchie, non possono averci lasciati indifferenti e spesso ci hanno fatto sentire per la prima volta totalmente impotenti.
Guardo la mia famiglia e, insieme a mio marito, cerco di costruire una quotidianità fatta di serenità e di normalità per i miei tre bambini e penso che l'isolamento in cui siamo confinati per causa di forza maggiore non deve farci sentire soli.
E allora mi domando come posso rendermi utile in questa circostanza, "andare verso gli altri" senza andare effettivamente fuori dalle mura sicure di casa; mi soccorre quella tecnologia che in questi giorni ha reso possibili tante attività impensabili fino a pochi mesi fa. Scrivo un semplice messaggio WhatsApp ai genitori di quelle famiglie che negli ultimi anni abbiamo incontrato perché hanno chiesto il Battesimo per i loro figli. Racconto loro che siamo affaticati, che la nostra routine è fatta di telelavoro, scuola on line, compiti, giochi, cura della casa, … insomma di ogni attività necessaria, ma che il nostro pensiero va anche a loro, che nelle nostre preghiere ci sono tutti i loro volti e le loro fatiche.
Molti rispondono con buone notizie, anche la gratitudine per un pensiero che non si aspettavano; qualcuno legge ma forse non ha neanche il tempo di rispondere; qualcuno oltre a rispondere condivide qualche riflessione o qualche articolo che in questa emergenza lo ha aiutato a "stare a galla".
Credo di essere riuscita nel mio intento: quello di far percepire a questi giovani genitori che, oggi più che mai, sono parte di una famiglia più grande che è la Chiesa, che non le abbandona ma che anzi è presente, viva e forte al loro fianco verso una Pasqua che sia la vera Risurrezione ad una nuova vita.
Sara e Cristiano, con Michele, Giorgio e Stefano